

L'ARTIGIANATO



Eccellenze assolute

CONTRIBUTI E FACILITAZIONI
PER CHI LAVORA IN MONTAGNA

NO ALL'ECOBONUS
SCONTATO IN FATTURA



Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati un'estesa e solida rete di servizi ad alta professionalità, vantaggi e agevolazioni, formazione e informazione. Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme.



**Voi mettete il vostro talento e noi la nostra
esperienza. Per costruire insieme il futuro.**

www.artigiani.tn.it 

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 4

L'assestamento di bilancio
2019-2021 della Provincia
autonoma di Trento 4
[CLAUDIO FILIPPI]
Eccellenze artigiane 6
[STEFANO FRIGO]



▶ DALL'ASSOCIAZIONE 8

Contributi e facilitazioni
per chi lavora in montagna 8
No all'ecobonus scontato
in fattura [S.F.] 10
Progetto Pensplan 12
Scadenza inoltro domande
di sostegno alla copertura
previdenziale

Note di viaggio:
chi è "CONTER ARIANNA
ISTITUTO DI BELLEZZA" 13
[GIANLUCA ORTOLANI]
Riprenderanno a settembre
gli incontri di formazione
sul tema credito 14
Prezzi informativi dei
materiali e delle opere edili
in provincia di Trento [CCIAA DI TRENTO] 16

Scopri la nuova convenzione
con CUSTOM SpA! 17
Rivoluzione 4.0:
i trend delle piccole imprese 18
[STEFANO FRIGO]
Segnali di ripresa 20
per il settore delle costruzioni

▶ CATEGORIE 22

LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE 22

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO,
CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Settembre 2019

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXX / n. 8 / agosto 2019

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Franco Grasselli,
Giancarlo Berardi,
Angelo Giola

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
8 agosto 2019

**Direzione, redazione,
amministrazione**
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**
S.E.T.A.
Società Editrice Tipografica
Atesina S.p.A.

Trento - Via Sanseverino, 29
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller
Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

▶ ECOBONUS: NO ALLO SCONTO IN FATTURA!

di **Marco Segatta**

foto Daniele Mosna

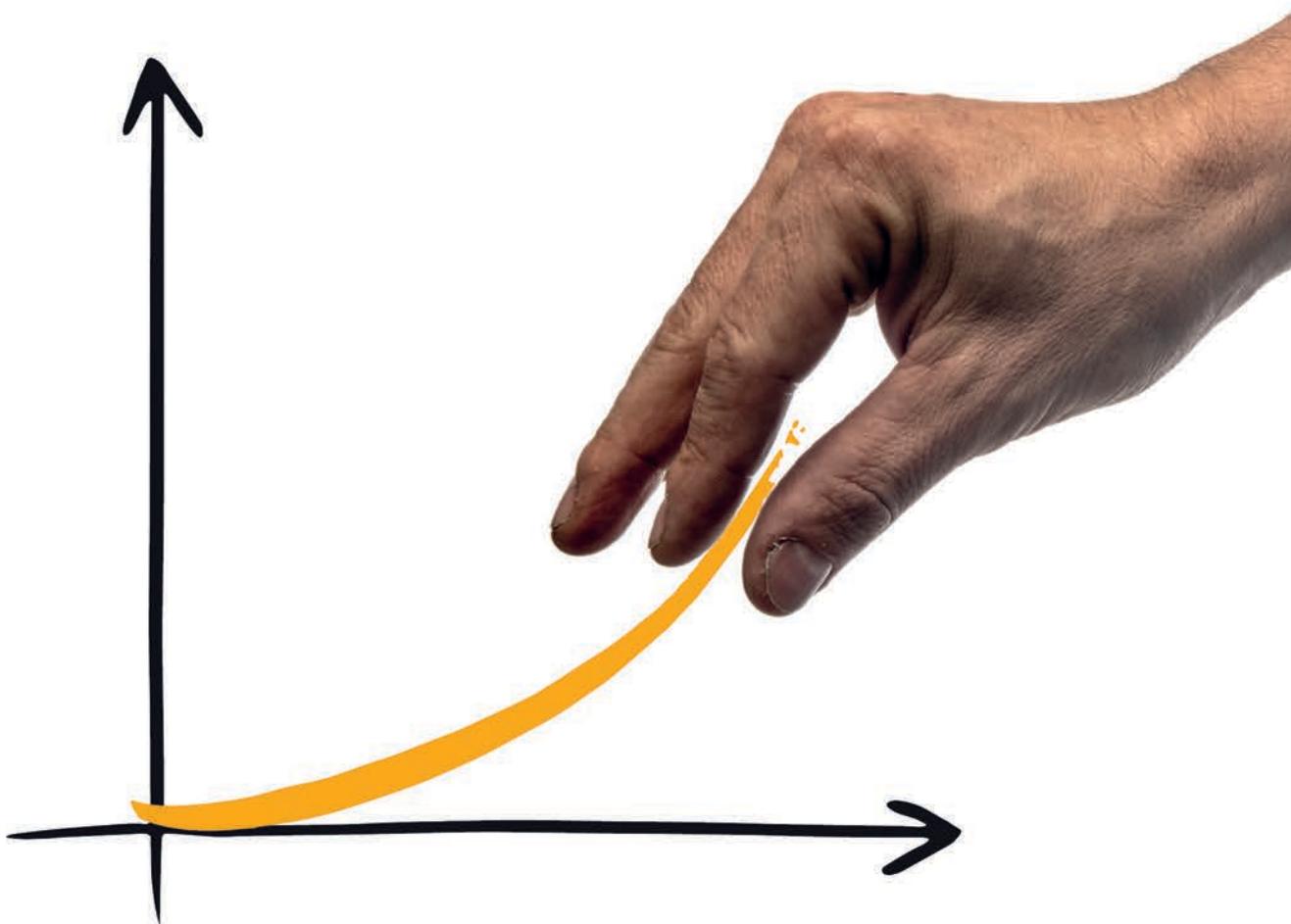


Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Abrigare l'art. 10 del Decreto Crescita! È questo l'unico mantra che deve ispirare le decisioni dei nostri parlamentari, altrimenti per migliaia e migliaia di imprese artigiane, e più in generale di micro e piccole imprese, sarà l'ennesima, grave penalizzazione e l'ennesimo favore alle grandi imprese industriali del settore.

Lo "sconto in fattura" sui lavori di efficientamento energetico e antisismici degli edifici è assolutamente un tema centrale di questo periodo poiché, per citare l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, «*rischia di distorcere la concorrenza a danno dei piccoli imprenditori*». Il problema riguarda da molto vicino numerose imprese artigiane nostre associate, in particolare quelle appartenenti alla filiera dell'edilizia e vorrei spiegare di cosa si tratta: sostanzialmente al cliente che fa lavori di risparmio energetico e antisismici nella sua abitazione, il Decreto Crescita – recentemente approvato dal governo – offre due alternative: usufruire della detrazione fiscale (50%, 65%, 85% a seconda dei casi) in dieci rate annuali, oppure chiedere all'impresa di fargli un "immediato sconto in fattura" dell'intera detrazione fiscale. È chiarissimo che la proposta "immediato sconto in fattura" è vincente rispetto al recupero in 10 anni e quindi sarà preferita dalla totalità dei clienti. Il quadro che però verrà a definirsi è altrettanto evidente e drammatico, non ci vuole un fine economista per tratteggiarlo. Gli studi condotti a livello nazionale evidenziano chiaramente come la maggioranza delle piccole imprese saranno in grado di proporre lo sconto in fattura solo per pochi lavori e per importi modesti. Successivamente, per soprappiù incapienza fiscale e insufficiente liquidità, non potranno praticare ulteriori sconti, innescando un effetto domino che porterà a conseguenze disastrose, come il mancato pagamento dei fornitori (che rifiuteranno categoricamente di accettare a loro volta la cessione del credito) o, peggio ancora, degli stipendi dei nostri dipendenti. L'effetto sarà positivo quindi solo per le aziende con grandi capacità fiscali e finanziarie, ovvero gli operatori economici di più grandi dimensioni. Come sempre nel nostro Paese si propongono norme con il nobile fine di migliorare le cose, salvo poi accorgersi, naturalmente dopo, di averle solamente peggiorate! Non si comprende il motivo di questa proposta, dato che l'impianto normativo vigente era valido e stava registrando il gradimento dei privati e delle imprese del settore, peraltro già uscite malconce da un periodo di crisi senza precedenti. L'Associazione Artigiani non ci sta a questa ennesima pugnalata alle spalle della piccola impresa, ed è per questo che ha pubblicamente denunciato in più occasioni l'assoluta contrarietà a una norma iniqua e dannosa per il futuro delle imprese artigiane. Si tratta di un problema di respiro nazionale, pertanto abbiamo doverosamente scritto ai parlamentari trentini, dai quali attendiamo fiduciosi un sostegno concreto, e sollecitiamo costantemente la stessa Confartigianato a portare avanti questa battaglia sui tavoli di confronto, affinché si arrivi all'abrogazione della norma. Rappresentano più del 90% delle realtà attive in questo settore e, se le cose non dovessero cambiare, il rischio è alto per tutta l'economia, anche e soprattutto quella locale.

Fare utile con
la tua impresa?



 *Associazione Artigiani.*
La risposta.

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2019-2021 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

LA VALUTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI SULL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO, LA PRIMA MANOVRA EFFETTIVA DELL'ATTUALE GIUNTA PROVINCIALE, È COMPLESSIVAMENTE POSITIVA.

di **Claudio Filippi**,
Area Studi

La manovra di Assestamento al Bilancio presentata nelle scorse settimane dal Presidente Fugatti è di fatto la prima manovra dell'attuale Giunta provinciale, visto che le risorse della manovra di fine anno sono state indirizzate in larga misura al ripristino dei danni causati dalla tempesta Vaia che ha colpito il Trentino lo scorso ottobre.

La valutazione dell'Associazione Artigiani sull'Assestamento di Bilancio è complessivamente positiva, con qualche rilievo che il Presidente Segatta ha debitamente

motivato nelle Osservazioni presentate congiuntamente alle altre organizzazioni datoriali che fanno parte del Coordinamento Provinciale Imprenditori.

Innanzitutto, oltre agli investimenti per la doverosa prosecuzione degli interventi per il ripristino dei danni causati dalla tempesta Vaia, riteniamo sia particolarmente apprezzabile l'impegno della Giunta nel dare **celere attuazione alle opere pubbliche già programmate** e nell'aver individuato ulteriori 90 milioni per nuovi investimenti. La scelta di rilanciare le infrastrutture è importante sia in ottica di sviluppo dei territori coinvolti e dei benefici sul sistema economico, sia per il miglioramento dell'offerta turistica che questo potrà comportare.

Per quanto riguarda i principali settori di allocazione delle risorse disponibili con l'Assestamento di Bilancio 2019-2021 di seguito riportiamo alcune considerazioni di carattere generale presentate dalla nostra Associazione:

SPESA PUBBLICA

È noto a tutti che la tenuta dell'Autonomia e del Bilancio provinciale si reggono in modo direttamente proporzionale al get-



tito fiscale generato dalle aziende; il peso della **spesa pubblica dedicata ai diversi settori economici**, pur con tutte le attenzioni del caso, **andrebbe in prospettiva riequilibrato** in considerazione anche del gettito fiscale generato dai singoli settori.

PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO

Nelle singole voci di investimento abbiamo riscontrato con soddisfazione l'attenzione posta in modo specifico al sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione dell'artigianato.

AGEVOLAZIONI FISCALI

C'è apprezzamento da parte delle nostre imprese per la **conferma delle riduzioni fiscali** e in particolare per quanto riguarda il contenimento delle aliquote IMIS.

L'auspicio dell'artigianato, nel solco di quanto evidenziato anche nei lavori appena conclusi degli Stati Generali della Montagna, è che nelle aree ad altimetria più elevata e in particolare in alcuni ambiti svantaggiati della nostra provincia, le aliquote IMIS per gli immobili produttivi e per le botteghe artigianali vengano azzerate in analogia a quanto succede per il comparto agricolo.

INCENTIVI PER LA CASA

Nell'ambito delle **Politiche per la casa**, il pacchetto di misure a beneficio diretto del cittadino (dal sostegno per l'acquisto, al pagamento degli interessi per l'anticipo delle detrazioni per i lavori di ristrutturazione, alla valorizzazione dei centri storici, agli interventi di ITEA s.p.a., ecc.) è stato accolto con grande soddisfazione da parte di tutta la filiera delle costruzioni. Tutte le agevolazioni individuate costituiscono un indispensabile volano per l'attività in edilizia delle imprese artigiane delle categorie coinvolte.

TUTELA BENI CULTURALI

Nel capitolo di spesa che attiene alla Cultura risulta di particolare interesse e valore la scelta di dedicare nel biennio 2019-2020 significative risorse per **gli interventi di recupero, restauro e tutela dei beni culturali**. Anche questo è un ambito che vede un assoluto protagonismo delle imprese artigiane.

AMBITO SOCIALE

Per gli interventi puntuali a supporto tanto della **natalità**, quanto della **conciliazio-**



ne famiglia-lavoro, il Presidente Segatta ha espresso il suo personale apprezzamento rilevando d'altra parte come queste misure, per essere efficaci nel tempo, dovranno essere confermate e rinforzate nei prossimi anni.

Particolare rilievo assume l'intervento per la riduzione delle rette dei nidi perché va a sostenere la continuità lavorativa di molte madri che, prive di sostegni parentali per l'affido dei neonati, si vedono oggi spesso costrette a rinunciare al lavoro piuttosto che affrontare gli alti costi del nido. Tanto più questo provvedimento verrà incontro alle necessità delle lavoratrici autonome e artigiane.

FLAT TAX ED EFFETTI SUI CONTI PUBBLICI

Non è oggetto specifico della manovra di assestamento ma, guardando al futuro, come Associazione Artigiani non possiamo non nascondere una certa preoccupazione per l'incertezza sul quadro complessivo dell'Autonomia che si verrà a generare con l'introduzione della *Flat tax*. Se, da un lato, la prevista riduzione fiscale sarà particolarmente apprezzata dalle nostre imprese e auspichiamo possa stimolare i consumi e investimenti, con conseguenti effetti positivi sull'economia locale, dall'altro lato, la quota di gettito fiscale che andrà ad alimentare le casse provinciali tenderà a diminuire (almeno nel breve periodo) mentre il fabbisogno di risorse per gestire tutte le competenze previste dall'Autonomia rimarrà invariato, con un conseguente effetto sul saldo dei conti pubblici provinciali. ▮

ECCELLENZE ARTIGIANE

di Stefano Frigo

SONO STATE PROCLAMATE NELLA PRESTIGIOSA SALA DEL TEMPIO DI ADRIANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA, IN PIAZZA DI PIETRA, NEL CENTRO STORICO DI ROMA, LE BIRRE VINCITRICI DELLA VII EDIZIONE DEL PREMIO CEREVISIA.

La prima classificata per il Nord Italia è risultata la Birra Double IPA del Birrificio 5+ Birrificio Artigianale con sede a Mattarello (Lucia Del Vecchio, Laura Bevere e Massimo Plotegher sono i soci titolari, 5+ non è altro che la somma dei 4 ingredienti della birra: malto, luppolo, acqua e lievito a cui si aggiunge un altro componente fondamentale che è la passione).

Il premio Cerevisia è organizzato dal Banco Nazionale di Assaggio delle Birre

(BaNAB), comitato sorto per volontà della Camera di Commercio di Perugia, della Regione Umbria, del CERB (Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra dell'Università degli Studi di Perugia), del Comune di Deruta e di AssoBirra (Associazione dei Birrai e dei Maltatori), con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Fin dalla sua prima edizione Cerevisia si è distinta per la sua valenza scientifica che ne garantisce il percorso valutativo di selezione (esa-

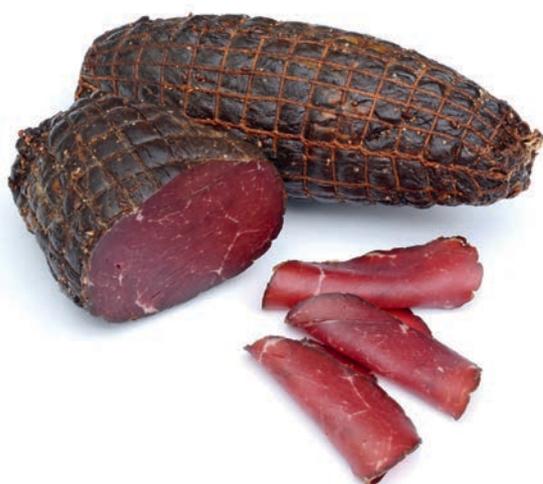
► L'attestato di 1^a classificata alla Birra Double IPA del Birrificio 5+ di Mattarello



me chimico fisico condotto preso il Cerb), per la competenza della Giuria Nazionale di degustazione, nonché per la sua matrice di carattere istituzionale, garanzia di credibilità e trasparenza.

Ai nastri di partenza di Cerevisia 2019 si sono presentate 103 birre di qualità italiane di 37 birrifici a rappresentanza di tutte le regioni italiane.

MIGLIORE BRESAOLA ARTIGIANALE: LA CLASSIFICA DEL GAMBERO ROSSO.



una piccola produzione numerata di speck, è una bresaola che mette d'accordo tutti, i gourmet e i palati semplici. E anche i musulmani (tra le varie certificazioni possiede anche quella Halal). Ingredienti: fesa di bovino, sale, destrosio, spezie, E301, E251 ed E252. Lavorazione dal fresco, leggerissima affumicatura, stagionatura di un paio di mesi.

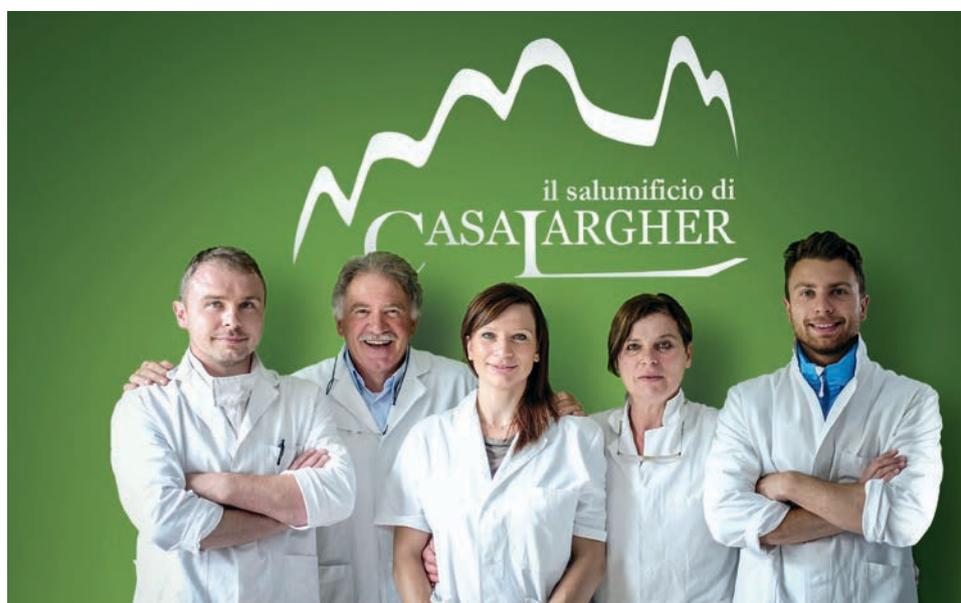
L'aspetto forse è sottotono, da catalogo: regolare e scurissima, di tonalità vinoso, è opaca e poco mazzata. Ma il profumo è coinvolgente: richiama la bresaola di una volta, miracolosamente verace, un bouquet complesso e armonico di buona carne bovina, spezie dolci, cantina e fumo lieve.

Gusto pieno e pulito nonostante la presenza degli additivi. Perfetta la texture, morbida e vellutata, di grande mastigabilità e scioglievolezza. 🍴

Grande soddisfazione per il salumificio di Casa Largher che si è aggiudicato il secondo posto nella speciale classifica realizzata dal Gambero Rosso per la migliore bresaola artigianale. Ex aequo con il nostro associato Paganoni (Bresaola Primitiva Bio) e Testini (Bresaola di montagna). La nuova classifica delle bresaole, punto di arrivo di una degustazione cieca svolta da un panel di esperti, ha fotografato la situazione attuale del nordico salume, mettendo in luce un grande cambiamento. Non a caso i risultati migliori sono stati ottenuti da prodotti che provengono da materia prima eccellente per genetica, stile di vita e alimentazione dell'animale, per lavorazione dal fresco e con pochi conservanti, con punte qualitative – come si vedrà nelle pagine a seguire – nei prodotti senza additivi. Vediamo le motivazioni:

2 EX AEQUO - SALUMIFICIO DI CASA LARGHER (BRESAOLA)

Quella di Casa Largher, azienda trentina specializzata in carne salada, pastrami e



CONTRIBUTI E FACILITAZIONI PER CHI LAVORA IN MONTAGNA

Publicato il bando di Trentino Sviluppo per imprenditori in piccoli centri sopra i 400 metri di altitudine, in linea con i nuovi indirizzi della Giunta provinciale.



Tecnologie e monitoraggio per l'agricoltura di montagna, ambiente, agroalimentare, bioedilizia, meccanica, automazione, tecnologie per lo sport, sono alcuni dei settori d'interesse sui quali la Provincia autonoma di Trento punta per ridare slancio ai territori montani. Per farlo Trentino Sviluppo ha predisposto un bando, pubblicato oggi e che scadrà il prossimo 13 settembre, attraverso il quale si raccolgono nuovi progetti d'impresa per dare prospettive all'economia dei centri oltre i 400 metri di altitudine e con meno di 7.000 abitanti, e innescare così un processo virtuoso che mantenga i livelli demografici e di servizi nelle valli in un sistema di più diffusa vivacità economica. La nuova misura prevede forme di supporto finanziario, im-

mobiliare, strumentale. Nella seconda fase verrà formata una graduatoria di merito per la concessione dei sostegni previsti. Sono escluse le attività agricole, di allevamento, turistico-alberghiere, commerciali.

La vita in montagna è meno semplice che nei contesti urbani e di fondovalle. La globalizzazione sta spingendo un nuovo inurbamento. Il Trentino, grazie alla sua autonomia, è riuscito a evitare lo spopolamento delle zone di montagna con azioni concrete miranti a garantire la sostenibilità di un modello economico e sociale che ha valorizzato l'ambiente, come leva.

La Provincia autonoma di Trento, quale atto concreto delle istanze raccolte con gli incontri degli "Stati Generali della Montagna" organizzati negli ultimi mesi, ha messo a punto tramite la sua società di sistema Trentino Sviluppo uno strumento di finanziamento e sostegno delle attività d'impresa che si sviluppano proprio nei contesti alpini.

«Una misura – evidenzia **Sergio Anzellini**, presidente di Trentino Sviluppo – che testimonia il nostro impegno diffuso sull'intero territorio provinciale e che va ad integrarsi con altri strumenti di sostegno alla crescita dei territori di montagna, quali ad esempio i "condomini artigiani", le operazioni di sostegno agli asset turistici e produttivi nelle valli o le azioni di stimolo dell'imprenditoria giovanile e femminile».

L'avviso pubblico prevede una prima fase dedicata alla ricerca di manifestazioni di interesse da parte di aziende e imprenditori e una seconda fase in cui i progetti presentati saranno analizzati in modo più dettagliato e saranno valutati più approfonditamente per definire una



graduatoria di intervento, anche sulla base delle risorse disponibili.

Nella fase valutativa, Trentino Sviluppo privilegerà, peraltro, le iniziative che prevedono: investimenti congiunti da parte di più soggetti collegati in una logica di filiera produttiva locale, in grado di intraprendere percorsi tematici e idee di sviluppo complementare; investimenti in località con minore vivacità economico-produttiva, artigianale, o investimenti in località più decentrate e lontane rispetto alla viabilità provinciale primaria; investimenti in grado di generare ricadute effettive e dimostrabili sulla filiera di fornitura locale; il recupero di aree/immobili dismesse/i o la rilocalizzazione di attività divenute incompatibili con gli abitati e i centri storici; un passaggio generazionale o subentro in imprese che altrimenti potrebbero cessare l'attività.

Tra progetti di medesimo valore, saranno privilegiati gli investimenti sul territorio di località più decentrate rispetto alla viabilità provinciale primaria autostradale, ossia distanti almeno 10 chilometri dagli svincoli autostradali dell'A22 e con altitudine almeno pari a 450 metri.

Trentino Sviluppo prevede di offrire supporto finanziario, immobiliare, strumentale. Il contributo economico si concretizza attraverso la partecipazione al capitale della società con una co-partecipazione pubblico-privato, con il limite massimo di spesa di 150mila euro per ogni singola iniziativa.

Dal punto di vista immobiliare è previsto l'acquisto o la partecipazione all'ac-

quisto dell'immobile necessario a ospitare l'attività di impresa, che potrà essere assegnato in locazione: la spesa massima ammessa è di 80mila euro per ogni unità lavorativa annua, soci attivi compresi. L'aiuto strumentale riguarda anche il sostegno all'acquisto di beni e attrezzature per l'esercizio dell'attività. Sono peraltro previste facilitazioni all'accesso ai servizi offerti dai principali enti di ricerca trentini e azioni di tutoraggio, coaching, formazione e affiancamento nell'avvio e nello sviluppo dell'iniziativa d'impresa.

La Giunta provinciale definirà, a seconda degli esiti, le disponibilità finanziarie necessarie con il nuovo Piano di Trentino Sviluppo 2020/2022.

Sulla base delle proposte pervenute, potrà essere definito dalla Provincia, con Trentino Sviluppo, un "pacchetto montagna", mirante a incentivare con particolare intensità l'insediamento e l'avvio di attività produttive in località di montagna, decentrate rispetto ai tradizionali distretti produttivi e necessitanti di particolari elementi attrattivi, per le ricadute occupazionali e di filiera produttiva.

A beneficio di tutti gli interessati sarà attivato presso gli uffici di Trentino Sviluppo uno sportello informativo, aperto dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di ogni martedì, dal 25 giugno al 10 settembre 2019, con esclusione del 13 agosto.

La manifestazione di interesse relativa all'avviso pubblico deve pervenire a Trentino Sviluppo entro il 13 settembre 2019. Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.trentinosviluppo.it

NO ALL'ECOBONUS SCONTATO IN FATTURA

COSA DICE LA NORMA

Al Cliente che fa lavori di risparmio energetico e antisismici nella sua abitazione, il Decreto Crescita offre questa alternativa:

- a) usufruire della detrazione fiscale (50%, oppure 65%, oppure 85%) in dieci rate annuali oppure
- b) chiedere all'impresa di fargli un "immediato sconto in fattura" dell'intera detrazione fiscale. È chiarissimo che la proposta "immediato sconto in fattura" è vincente rispetto al recupero in 10 anni e quindi sarà preferita dalla totalità dei clienti.

CHI SI SOBBARCA LO SCONTO?

Le imprese si sobbarcano il peso finanziario di questo sconto, facendo da banca ai propri clienti. Le imprese potranno a loro volta cedere il credito ai propri fornitori di beni e servizi.

TUTTE LE IMPRESE SONO IN GRADO DI FARE L'IMMEDIATO SCONTO IN FATTURA?

La maggioranza delle piccole imprese saranno in grado di proporre lo sconto immediato in fattura solo per pochi lavori e per importi modesti; successivamente, per soprappiù incapienza fiscale e insufficiente liquidità, non saranno in grado di praticare ulteriori sconti. Rimarranno solo le aziende con grandi capacità fiscali e finanziarie a proporre gli sconti in fattura.

IL NO DI CONFARTIGIANATO

Confartigianato ha espresso la sua ferma opposizione al provvedimento, già alla presentazione della Bozza del Decreto, sostenendo che «la norma produce l'effetto di escludere dal mercato molte piccole imprese, che solo per una scarsa li-

quidità finanziaria non saranno in grado di praticare lo sconto». In pratica il mercato delle ristrutturazioni si concentrerà nelle mani di un gruppo ristretto di grandi imprese.

IL NO DELL'ANTITRUST

Nel comunicato del 1° luglio scorso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (la cosiddetta Antitrust) ha scritto che la norma «appare suscettibile di creare restrizioni della concorrenza nell'offerta di servizi di riqualificazione energetica a danno delle piccole e medie imprese, favorendo i soli operatori economici di più grandi dimensioni».

QUANDO DIVENTA OPERATIVA LA NORMA DELLO SCONTO IN FATTURA?

Il Decreto Crescita è stato convertito in legge; è in vigore dal 30 giugno, ma per essere operativo attende due passaggi:

- 1) Entro il 30 luglio l'Agenzia delle Entrate dovrà definire le modalità attuative delle disposizioni, fra cui le modalità di trasferimento dall'impresa al fornitore della detrazione fiscale ricevuta dal cliente;
- 2) le eventuali decisioni dell'Antitrust.

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI COINVOLGE I PARLAMENTARI TARENTINI

L'Associazione Artigiani Trentino ha ribadito la sua forte opposizione alla norma nazionale. Per questo motivo ha inviato la presente nota ai Parlamentari della provincia di Trento, con l'invito a sostenere davanti a Governo e Parlamento la nostra posizione contraria, affinché venga modificata questa norma che nel medio periodo metterà in gravi difficoltà migliaia di piccole imprese.

LE PRINCIPALI AZIONI DI CONFARTIGIANATO SUL TEMA:

27 giugno 2019

ECOBONUS - No a sconto in fattura: premia i grandi a discapito dei piccoli imprenditori del 'sistema casa'.

Confartigianato segnala il caso all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

3 luglio 2019

ECOBONUS - L'Antitrust dà ragione a Confartigianato e boccia lo sconto in fattura: altera la concorrenza a danno dei piccoli imprenditori.

L'Autorità Garante della Concorrenza dà ragione a Confartigianato.

10 luglio 2019

ECOBONUS - Confartigianato all'Antitrust: Sconto in fattura distorce mercato a danno di piccole imprese. Cambiare norma.

Confartigianato chiede la modifica della norma.

13 luglio 2019

STUDI - Sconto in fattura per ecobonus, distortivo della concorrenza. Per una impresa tipo specializzata a rischio il 58% dei lavori.

Confartigianato ribadisce la preoccupazione per la tenuta del settore.

18 luglio 2019

ECOBONUS - Confartigianato a confronto con il Sottosegretario al Mise Davide Crippa.
Continua il confronto per individuare soluzioni ai problemi derivanti dall'applicazione della nuova norma.

25 luglio 2019

ECOBONUS - Confartigianato: "Bene ddl M5S per correggere sconto in fattura".

Il Movimento 5 Stelle annuncia un ddl per modificare la norma.

30 luglio 2019

ECOBONUS - Forza Italia al fianco di Confartigianato: in arrivo ddl contro sconto in fattura.

Anche Forza Italia si schiera al fianco di Confartigianato nella battaglia contro il meccanismo dello sconto in fattura.

1 agosto 2019

ECOBONUS - Sconto in fattura: in Parlamento c'è chi dice no e sostiene la battaglia di Confartigianato.

L'azione di Confartigianato trova l'appoggio di alcuni Gruppi politici parlamentari. [S.F.]



► Lo scorso 25 giugno il Comandante della Guardia di Finanza del Trentino Alto Adige, Generale Ivano Maccani, e l'Assessore provinciale all'Artigianato, Turismo, Sport e Commercio Roberto Failoni hanno fatto visita alla Giunta Esecutiva dell'Associazione Artigiani. Sono state affrontate a 360 gradi tematiche riguardanti il nostro mondo.

PROGETTO PENSPLAN

SCADENZA INOLTRO DOMANDE DI SOSTEGNO ALLA COPERTURA PREVIDENZIALE



La Provincia di Trento prevede la possibilità di accedere a un contributo **per la copertura previdenziale dei periodi dedicati all'assistenza ai familiari non autosufficienti e alla cura e all'educazione dei propri figli** entro il 3° anno di vita (entro i 5 anni di vita del figlio per chi svolge un'attività lavorativa a tempo parziale).

Le domande devono essere presentate:

- entro il **30 settembre** dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i versamenti previdenziali volontari per coloro che si astengono dal lavoro;
- entro il **31 dicembre** dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i versa-

menti previdenziali obbligatori per coloro che si astengono dal lavoro;

- entro **sei mesi** dal termine ultimo fissato per l'effettuazione dei versamenti previdenziali volontari per coloro che svolgono un'attività lavorativa a tempo parziale;
- entro il **30 settembre** dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i versamenti al fondo pensione complementare.

Il contributo spetta a:

- lavoratori dipendenti (per il contributo per l'assistenza dei figli escluso il settore pubblico), compresi coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo parziale con orario di lavoro fino al 70% di quello previsto per il tempo pieno;
- lavoratori autonomi;
- liberi professionisti;
- coloro che non risultano iscritti a forme di previdenza obbligatoria (ad esempio studenti e casalinghe)

che effettuano versamenti volontari all'INPS o ad altra cassa previdenziale (obbligatori nel caso di lavoratori autonomi o liberi professionisti), o sono iscritti a una forma di previdenza complementare e che hanno la residenza in Regione da almeno 5 anni.

L'importo del contributo ammonta:

- **fino a 9.000 €** all'anno a sostegno dei versamenti volontari all'INPS o ad altra cassa previdenziale;
- **fino a 4.000 €** all'anno a sostegno dei contributi obbligatori versati dai lavoratori autonomi o dai liberi professionisti;
- **fino a 4.000 €** all'anno a sostegno della previdenza complementare.

La domanda può essere presentata:

- all'Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (APAPI);
- agli Uffici periferici per l'informazione della Provincia di Trento;
- ai Patronati di assistenza.

Il **30 settembre** scade anche il termine per la presentazione delle domande di accesso al **contributo per le persone casalinghe** iscritte a una forma di previdenza complementare che hanno figli minorenni o familiari non autosufficienti da assistere o hanno compiuto il 55° anno di età.

Oltre a queste misure la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol prevede altri interventi di sostegno, che si concretizzano in:

- contributo a sostegno dei versamenti in un fondo pensione complementare (esclusi i PIP e i cosiddetti fondi presi-

stenti) per coloro che si trovano in una **situazione di difficoltà economica** (per esempio nei casi di disoccupazione, cassa integrazione e mobilità);

- **supporto legale gratuito** in caso di mancati versamenti contributivi da parte del datore di lavoro per il recupero del credito;
- contributo per la **copertura dei costi amministrativi e contabili** per gli aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan (Pensplan fornisce i servizi amministrativi e contabili essenziali in forma gratuita ai fondi pensione istituiti in Regione e convenzionati con la società stessa);
- contributo per la **costituzione di una pensione complementare** dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti. ◀

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "CONTER ARIANNA ISTITUTO DI BELLEZZA"

Fraz. Varollo 44 - 38020 Livo (TN)
ariannaconter@yahoo.it - cell. 345.1199594

ARIANNA HAIR & BEAUTY SPA NATURALMENTE CAPELLI E CORPO PER UOMO E DONNA

Start up nata nel giugno del 2017 e concretizzata attraverso la costruzione di una struttura ben inserita nel contesto circostante, realizzata seguendo le migliori tecniche costruttive e situata nel centro di Varollo di Livo, mio paese di residenza. Scelta che qualcuno definirebbe un po' azzardata visto l'investimento che sono chiamata a sostenere e vista la piccola comunità nella quale mi insedio. Certamente sarebbe stato più semplice collocarsi in un paese più popoloso ma sono altrettanto certa che anche le piccole comunità possano restare vive e debbano essere fornite dei servizi che necessitano.

Il centro, come lo suggerisce il nome, offre servizi per la cura dei capelli e del corpo sia per uomo che per donna. Il benessere nel mio centro è al primo posto e proprio per soddisfare questa etica ho scelto di utilizzare, per tutti i trattamenti offerti, la linea Natural-



mente per i capelli e Breathe per il corpo; tali prodotti sono realizzati in Italia utilizzando materie prime derivate da sostanze botaniche con aromi puri di piante e fiori e offrono una qualità estremamente elevata e percepibile che chi ha il piacere di provare non riesce più ad adattarsi a prodotti e trattamenti tradizionali.

Questi Brand permettono di eseguire tutta una serie di trattamenti non comuni come trattamento shirodara e mineraldara, oliazioni, pulizie della cute, trattamento di ricostruzione del capello con cheratina vegetale, analisi della cute del capello con microcamera professionale e fanghi per il corpo; a completamento del pacchetto di servizi offerti spiccano anche pedicure, manicure, epilazione, lettino solare di ultima generazione e tanti altri trattamenti eseguiti da personale qualificato che saprà mettervi a vostro agio complice anche la bella atmosfera che si vive in salone. Vi aspetto!

RIPRENDERANNO A SETTEMBRE GLI INCONTRI DI FORMAZIONE SUL TEMA CREDITO

Uno degli elementi di attenzione è il dialogo fra imprese e soggetti finanziatori. Da questa constatazione nasce il Progetto "La banca per l'impresa".

La Provincia autonoma di Trento, in base ad un protocollo firmato nell'ottobre 2018 con Trentino Sviluppo, Cassa del Trentino, i Confidi, le Associazioni di Categoria e i relativi Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.) e gli Istituti bancari, ha individuato una serie di azioni per favorire l'accesso al credito alle micro e piccole imprese del Trentino:

- servizi di informazione/formazione;
- linee di finanziamento dedicate;
- sviluppo di nuovi meccanismi di garanzia.

Malgrado l'economia provinciale sia uscita dalla fase di crisi, il mercato del credito locale evidenzia il permanere di alcune criticità strutturali. Uno degli elementi di attenzione è il dialogo fra imprese e soggetti finanziatori. Da questa constatazione nasce il Progetto "La banca per l'impresa".

L'iniziativa rappresenta quindi un passo importante nel **riavvicinamento delle imprese al mondo del credito e della finanza**. Si parla di riavvicinamento perché dalla crisi sia il mondo delle imprese che quello del credito sono usciti con nuovi imperativi e condizionamenti: il risultato netto è una persistente incertezza nell'accesso ai finanziamenti.

Malgrado l'economia provinciale stia uscendo dalle conseguenze delle crisi, l'accesso al credito soffre di questa problematica, che si è cercato di affrontare interpellando direttamente i soggetti coinvolti nel rapporto: le banche, le imprese, attraverso le associazioni di categoria, e i confidi.

L'iniziativa è una prima sperimentazione: non solo di una **proposta formativa e di crescita** per le imprese e le banche, in cui entrambi i soggetti possano meglio conoscersi, ma anche di un **metodo di lavoro**.

Si tratta di una proposta formativa nella costruzione della quale si sono aggregati in modo sinergico tutti i soggetti coinvolti professionalmente nella **catena del credito**: in primis **Banca d'Italia**, e a sette **istituti di credito** sono coinvolti a turno direttamente nella formazione, ma non solo. Le **associazioni di categoria** hanno condiviso e costruito insieme i contenuti e il format dell'iniziativa e messo a disposizione le sedi dei corsi. Le associazioni sono **soggetti chiave della comunicazione alle imprese**, per la sensibilizzazione delle imprese e la loro adesione. Inoltre per un trasferimento efficace di conoscenze e competenze sul sistema delle garanzie sono presenti anche i **Confidi**.

PROGETTO FORMAZIONE: LA BANCA INCONTRA L'IMPRESA

Per facilitare la conoscenza fra imprese e soggetti finanziatori è stato quindi avviato un **percorso di formazione e informazione specificatamente rivolto alle micro e piccole imprese trentine che fornisca le conoscenze base in merito ai sistemi di valutazione e di concessione del credito da parte degli istituti bancari e al miglior modo per presentarsi alla banca per ottenere il finanziamento richiesto**.

Il percorso è iniziato il 28 marzo con termine previsto entro fine 2019 e verrà realizzato presso le sedi dell'Associazione Artigiani presenti in 13 aree del territorio trentino: Borgo Valsugana, Rovereto, Val di Fassa, Primiero, Trento, Alto Garda, Alta Valsugana, Giudicarie, Val di Cembra, Val di Fiemme, Val di Sole, Val di Non e Mezzolombardo.

In ogni ambito territoriale verranno organizzate 2 giornate di formazione della durata di complessive 4 ore in orario serale.

I moduli formativi saranno tenuti da Banca d'Italia, Confidi, Cooperfidi e dalle

banche aderenti al protocollo: Cassa Centrale Banca, Volksbank, MPS, Unicredit, Intesa San Paolo, Sparkasse e BNL che si sono suddivise il territorio come verrà specificato meglio di seguito.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

di leva rispetto agli investimenti da mettere in moto.

Ricordiamo che fin dallo scoppio della crisi finanziaria globale del 2008, il Fondo centrale di garanzia ha rappresentato in Italia una **rilevante misura contro il razio-**

PRIMA SERATA

Inquadramento generale	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione del sistema bancario • Il sistema bancario nel territorio trentino • I soggetti e gli attori per l'accesso al credito
Il sistema di valutazione della banca	<ul style="list-style-type: none"> • Il merito di credito della micro e piccola impresa • Il rating • La Centrale rischi • Gli indicatori di performance

SECONDA SERATA

Come presentarsi all'istituto di credito	<ul style="list-style-type: none"> • Quali documenti sono necessari • Cosa serve per ottenere il finanziamento • Come scegliere la forma di finanziamento giusta (determinazione del fabbisogno finanziario) • La pianificazione finanziaria e la sostenibilità dei progetti di investimento
La richiesta di garanzie	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di garanzie: reali, personali, atipiche, statali e consortili • Confidi • Fondo Centrale di Garanzia

Si tratta di una proposta formativa nella costruzione della quale si sono aggregati in modo sinergico tutti i soggetti coinvolti professionalmente nella catena del credito:

- in primis la Banca d'Italia, quale istituto di supervisione sul mercato creditizio e finanziario, di vigilanza, di ricerca economica impegnato anche nel campo dell'educazione finanziaria;
- a seguire, le associazioni di categoria, che hanno messo a disposizione le sedi dei corsi, garantiscono la diffusione dell'informazione e la raccolta delle iscrizioni da parte delle imprese;
- ben 7 istituti di credito sono coinvolti a turno direttamente nella formazione;
- per un trasferimento efficace di conoscenze e competenze sul sistema delle garanzie sono presenti anche i Confidi.

LA "SEZIONE SPECIALE TRENINO" PRESSO IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

L'impegno non finisce qui. **Ulteriore tema è l'apertura della "sezione speciale Trentino" del Fondo di garanzia.** Per assicurare alle imprese trentine una copertura adeguata sui finanziamenti, la Provincia intende concretizzare una partecipazione al Fondo centrale di garanzia. Gli strumenti finanziari delle garanzie e dei finanziamenti danno un consistente effetto

namento del credito delle piccole e medie imprese. La garanzia del Fondo centrale ha trasferito allo Stato l'80% del rischio delle esposizioni coperte, azzerando l'assorbimento di capitale a fini di vigilanza da parte degli istituti bancari che hanno aderito con entusiasmo al modello. Nel 2018 quasi **1000 finanziamenti di imprese trentine** sono state assistite da questo strumento.

Considerando il trend crescente del fabbisogno finanziario del Fondo, lo Stato ha avviato una riforma con una articolazione riduttiva delle misure massime di copertura, per rivedere i meccanismi di rischio e coinvolgere le altre amministrazioni del territorio.

La **Riforma del Fondo entra in vigore il 15 marzo 2019** e ci offre il momento ideale per un intervento finanziario.

La partecipazione della Provincia consentirà dunque di **mantenere al massimo le percentuali di copertura**, garantendo la neutralità del passaggio alle nuove strutturazioni delle operazioni. L'apporto della **Provincia, di 5 milioni di euro**, consentirà anche di coprire le **spese per le commissioni** dell'operazione. Con la Riforma del Fondo centrale e con la partecipazione finanziaria della Provincia potrà trovare spazio un nuovo ruolo dei Confidi, ad esempio nelle operazioni a rischio tripartito, nelle quali è prevista una suddivisione del rischio tra Confidi, soggetto finanziatore e Stato. 📌

Qui troverete le info sulle date ancora in programma http://www.artigiani.tn.it/index.php?/artigiani/news/corsi_per_favorire_l_accesso_al_credito_partenza_il_28_marzo_e_posti_limitati

PREZZI INFORMATIVI DEI MATERIALI E DELLE OPERE EDILI IN PROVINCIA DI TRENTO

Aggiornamento a cura dell'Ufficio Commercio e Ambiente dell'ente camerale la nuova edizione disponibile on-line a tutela di imprenditori e committenti.

di **Camera di Commercio di Trento**

A partire dallo scorso 8 luglio sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Trento è possibile consultare l'edizione aggiornata del listino "Prezzi informativi dei materiali e delle opere edili in provincia di Trento", la pubblicazione che da oltre 50 anni rileva i prezzi medi del mercato e che rappresenta un chiaro e utile riferimento per le imprese, i professionisti, i committenti privati, i soggetti che, a vario titolo, operano nel settore edile e, non da ultimo, per l'autorità giudiziaria.

L'edizione 2019, curata dalla Camera di Commercio in collaborazione con un

gruppo tecnico di lavoro composto da qualificati rappresentanti delle categorie economiche e degli ordini professionali di settore, si compone di circa 10mila voci e si presenta arricchita nei contenuti.

Nello specifico, il lavoro di revisione ha provveduto a eseguire una codifica più razionale delle voci già esistenti, al fine di conferire più ordine e maggiore rintracciabilità ai prezzi e di uniformarli agli *standard* dei *software* applicativi solitamente utilizzati per questo tipo di dati. L'accesso al listino è semplice e gratuito. Dopo essersi registrati, è possibile scaricare la pubblicazione integrale in formato compatibile con vari programmi di gestione della contabilità di cantiere ed elaborare *on-line* computi metrici e preventivi personalizzati.

Al momento, sono 4.800 gli utenti (in crescita del 17% rispetto allo scorso anno) che hanno già provveduto a registrarsi al portale per accedere al listino, a conferma dell'utilità attribuita a questo strumento operativo. 📌

Stefano Debortoli **è il nuovo Presidente del Consiglio delle Federazioni di categoria**

Debortoli, classe 1966, conduce, assieme al fratello Paolo, l'impresa Intodeb snc, azienda di Levico che conta una quindicina di addetti e che è specializzata nelle finiture edili e nelle coibentazioni termiche a cappotto. Artigiano dal 1988, Stefano Debortoli, in possesso del titolo di studio di geometra, è sposato e ha tre figli. Lo scorso 20 giugno, nella riunione del Consiglio dei Presidenti di Federazione, ha accettato la carica, rimasta vacante a seguito delle dimissioni di Paolo Zanon. In questa nuova veste, Debortoli entra di diritto nella



Giunta Esecutiva dell'Associazione – ove rappresenterà tutto il mondo delle categorie – e acquisisce anche il ruolo di Vice Presidente provinciale aggiunto dell'Associazione Artigiani.

Infine, Debortoli è entrato a far parte – assieme al Presidente Marco Segatta, al Vice Presidente vicario Nicola Svaizer e al Direttore Generale Nicola Berardi – del Consiglio di Amministrazione delle due società controllate dall'Associazione, Trentino Imprese srl e Sapi srl. A Stefano – che ricoprirà la carica fino alla scadenza del mandato in corso – i migliori auguri di buon lavoro! 📌

SCOPRI LA NUOVA CONVENZIONE CON CUSTOM SPA!

CUSTOM®

Dal **1° gennaio 2020** tutte le imprese che effettuano cessione di beni o prestazione di servizi sono tenute a **memorizzare elettronicamente e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate** i dati dei corrispettivi giornalieri, attraverso l'utilizzo di un registratore di cassa telematico.



Per questo motivo Confartigianato ha sottoscritto con la CUSTOM, azienda leader nel settore, una convenzione attraverso la quale le imprese associate possono acquistare uno dei registratori di cassa descritti in allegato a condizioni economiche esclusive, con sconti pari al **28%**.

I registratori in convenzione sono di 3 tipologie e coprono segmenti di mercato diversi a seconda delle proprie esigenze:

- **registratore di cassa 1 - 2**
- **registratore di cassa 3**

Se acquisterai un registratore di cassa potrai usufruire di un ulteriore importante abbattimento del costo del registratore attraverso un **credito di imposta pari al 50%** della spesa sostenuta, con un massimo di 250 euro.

DESTINATARI

Tutti gli associati.

COME ACCEDERE ALLA CONVENZIONE

Presentati presso uno dei Centri Autorizzati CUSTOM (elenco nel seguente punto) con l'attestazione che comprova il tuo status di associato.

Per l'attestazione rivolgiti agli uffici della tua sede territoriale.

RIVOLUZIONE 4.0: I TREND DELLE PICCOLE IMPRESE

di Stefano Frigo

I robot sono utilizzati dal 16% delle piccole imprese manifatturiere e la stampa 3D dal 7%.

L'analisi dei dati della rilevazione annuale sull'utilizzo dell'Ict da parte delle imprese pubblicata nei giorni scorsi dall'Istat mette in evidenza alcuni trend significativi delle piccole imprese, in particolare di quelle manifatturiere. Nel 2018 sono stati introdotti per la prima volta nel questionario della rilevazione sottoposto alle imprese quesiti relativi all'**utilizzo della robotica** e della **stampa 3D**. L'esame dei dati evidenzia che nel settore manifatturiero i **robot** sono utilizzati dal 19,3% delle imprese. L'utilizzo della robotica – che cresce al salire della dimensione aziendale – è rilevato nel 16,0% delle piccole imprese manifatturiere, stimabili in circa **9.500 piccole imprese tra 10 e 49 addetti robotizzate**, di cui oltre un terzo (36,4% pari a circa 3.500 unità) sono imprese artigiane. Le

piccole imprese utilizzano maggiormente i robot nelle applicazioni di automazione industriale (13,1%), mentre è più limitato (4,1%) l'uso di robot di servizio. I settori dove i robot sono maggiormente presenti sono la Fabbricazione di mezzi di trasporto (41,4% delle imprese), Metallurgia e prodotti in metallo (29,2%), Apparecchiature elettriche e macchinari (24,2%), Petrolchimica (21,0%), Computer ed elettronica (19,0%).

Sul lato dell'offerta, nel settore specializzato della **Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici** a fine 2018 risultano registrate 154 imprese, per i tre quarti concentrate in tre regioni: al primo posto il **Veneto** con 60 imprese (39,0%), seguito da **Emilia Romagna** con 28 imprese (18,2%) e **Lombardia** con 24 imprese (15,6%).

Meno diffuso rispetto alla robotica l'utilizzo della **stampa 3D** che riguarda il 9,1% delle imprese manifatturiere. La quota varia dal 7,0% delle piccole imprese, sale al 18,7% per le imprese tra 50 e 99 addetti, al 25,0% per le imprese tra 100 e 249 addetti e arriva al massimo del 30,0%

Apprendistato e occupazione per i giovani

Negli ultimi 12 mesi salgono a 308mila le assunzioni in apprendistato e superano del 7,3% le assunzioni di under 30 a tempo indeterminato. Con questo canale di ingresso entrano in impresa 1.225 giovani ogni giorno.

L'apprendistato continua a giocare un importante ruolo di sostegno per l'occupazione dei giovani e continua a mantenere un trend positivo nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019. L'analisi dei dati sui flussi del mercato del lavoro nel settore privato mostrano che

negli ultimi 12 mesi, che vanno da aprile 2018 a marzo 2019, le nuove assunzioni in apprendistato di giovani under 30 sono 307.576: attraverso questo importante canale entrano nel mondo del lavoro 1.225 giovani per ogni giorno lavorativo. Le assunzioni degli apprendisti superano del 7,3% le 286.575 nuove assunzioni a tempo indeterminato. Nel 2018 le assunzioni di giovani apprendisti salgono dell'11,2% su base annua e superano del 7,1% le nuove assunzioni a tempo indeterminato, che registrano una salita del 13,4% nell'ultimo anno.

Gli ultimi dati disponibili per le assunzioni dei giovani under 30 relativi al I trimestre del 2019 mostrano una maggior dinamicità per l'apprendistato che cresce

I VERTICI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI A BOLZANO PER INCONTRARE L'EUROPARLAMENTARE HERBERT DORFMANN



► Il presidente Marco Segatta, il vicepresidente vicario Nicola Svaizer e il vicepresidente Stefano Debortoli hanno incontrato lo scorso 19 luglio, su invito di Apa Bolzano, il Parlamentare europeo Herbert Dorfmann. Nella foto (da sinistra): Stefano Debortoli (vicepresidente Associazione Artigiani), Martin Haller (presidente Ivh.apa Confartigianato Imprese), Herbert Dorfmann (Parlamentare europeo), Marco Segatta (presidente Associazione Artigiani), Nicola Svaizer (vicepresidente vicario Associazione Artigiani) e Hannes Mussak (vicepresidente Ivh.apa Confartigianato Imprese).

per le grandi imprese. Nel dettaglio settoriale la tecnologia interessa quasi un terzo (30,3%) delle imprese di Computer ed elettronica e un quarto (25,4%) delle imprese del settore della Fabbricazione di mezzi di trasporto; seguono le imprese di Apparecchiature elettriche con 16,1%, Altre manifatturiere e Riparazione macchinari con 13,8% e Petrolchimica con 9,2%.

Infine l'esame dei dati pubblicati dall'Istat ci consente di evidenziare che la sfida della **fatturazione elettronica** tra imprese, **resa obbligatoria dal 1° gennaio di quest'anno**, vede una maggiore pre-

parazione delle piccole imprese delle Costruzioni, comparto che già nel 2018 risulta quello con la più alta quota di imprese che inviano fatture elettroniche, pari al 65,0%, superiore alla media di 40,0%. Con la fornitura e manutenzione di beni immobili alla Pubblica Amministrazione un'ampia quota di imprese del settore adempie all'obbligo di fatturazione elettronica sin da giugno del 2014. La quota di piccole imprese che inviano fatture elettroniche nel 2018 passa al 42,8% nei Servizi per scendere al 26,7% nel Manifatturiero. 📌

del 3,7% su base annua, di 1,1 punti percentuali in più rispetto alla crescita del 2,6% degli ingressi a tempo indeterminato.

L'analisi del saldo tra assunzioni e cessazioni degli under 30 nel 2018 evidenzia i segnali di un recupero per il tempo indeterminato, con un ritorno in territorio positivo (+4.939 unità) mentre l'apprendistato consolida la performance positiva del 2017 con un saldo positivo per 141.725 unità.

Nel 2018 i giovani vengono soprattutto assunti con contratto a termine (41,8%); seguono le altre tipologie di contratto con il 37,3%, che risulta dalla composizione di un 17,9% di somministrazione, 10,6% intermittente

e 8,8% di stagionale; l'apprendistato rappresenta un nuovo rapporto attivato su dieci (10,8%) per giovani under 30 e supera la quota del 10,1% del lavoro a tempo indeterminato che risulta quindi la tipologia di assunzione non stagionale meno diffusa tra i giovani.

In chiave territoriale la maggiore propensione all'utilizzo dell'apprendistato si registra in Umbria dove si contano 16,7 nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti attivati per under 30; seguono il Veneto con il 14,2%, la Toscana con il 13,8%, il Piemonte con il 13,6%, e le Marche con il 13,0%. All'opposto si osserva una propensione più bassa in Sardegna con il 3,7%, Molise con il 5,6%, Basilicata con il 6,1% e Abruzzo con il 6,5%. 📌

SEGNALI DI RIPRESA PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



Inizia bene il 2019 per le Costruzioni: produzione a +4%, ritmo doppio del +2% dell'Eurozona. L'attività del comparto rimane inferiore di un terzo (-32%) rispetto a dieci anni fa.

Il settore delle Costruzioni è stato pesantemente penalizzato nel corso dell'ultimo decennio. Il valore aggiunto del settore, in volume, si è ridotto del -28,6%, con una riduzione di 14,8 miliardi di euro. Tra il 2008 e il 2018 il settore in Italia ha perso 551mila occupati mentre il resto

Accise giù del 40% per i microbirrifici artigianali e tassazione al momento dell'immissione sul mercato

Buone notizie per i **microbirrifici** artigianali: il 14 luglio è stata pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* la **riduzione del 40% sulle accise** pagate da chi produce meno di **10mila ettolitri** annui, con un risparmio di circa

20 centesimi di euro per ogni litro prodotto. Una notizia estremamente positiva per tante piccole realtà produttive, che da oggi pagheranno le accise al momento dell'immissione sul mercato dei prodotti e non più durante il processo di fermentazione della birra, come avvenuto fino ad oggi. Una possibilità che può essere comunque mantenuta a richiesta degli imprenditori.

Un risultato importante che farà felici i piccoli produttori e i tanti appassionati di birra artigianale.

Nel primo trimestre 2019 tenuta investimenti sostenuta a +2,6% degli investimenti in costruzioni. Torna a salire (+14,5%) la spesa per investimenti delle Amministrazioni locali.

I segnali positivi di aumento della **produzione nelle costruzioni** sono correlati con un miglioramento delle condizioni di domanda per **investimenti nelle Costruzioni** che nel primo trimestre del 2019 sostengono il segno positivo del totale degli investimenti. Nel dettaglio la crescita congiunturale dello 0,6% degli investimenti è il risultato di un aumento del 2,6% degli investimenti in costruzioni e una riduzione dell'1,1% dei restanti investimenti (impianti e macchinari, automezzi, proprietà intellettuale, ecc.).

Sul trend dell'accumulazione di capitale nelle costruzioni influisce anche un **buon andamento della spesa per investimenti delle amministrazioni locali**. Va ricordato che la spesa per investimenti pubblici sostenuta dal totale delle amministrazioni pubbliche è per il 48,7% imputabile alle amministrazioni locali, ma tale quota sale al 67,6% per gli investimenti in costruzioni.

L'analisi degli ultimi dati disponibili al primo trimestre 2019 relativi ai soli investimenti fissi lordi di un **raggruppamento di amministrazioni locali** – regioni e province autonome, province, comuni, città



metropolitane e unioni di comuni – indica una crescita del 14,5% rispetto al primo trimestre del 2018, con una migliore performance delle regioni e province autonome che crescono del +29,2% mentre province, comuni, città metropolitane e unioni di comuni segnano un +12,7%; nel dettaglio gli investimenti delle città metropolitane salgono del 4,7%, quelli dei comuni del 13,9% mentre quelli delle province risultano in calo del 5,4%. Il dato relativo ai comuni migliora l'andamento stagnante del 2018, quando il tasso di crescita della spesa per investimenti fissi si fermò all'1,4%. 📈

dell'economia ha registrato un aumento di 438mila unità. Nell'arco del decennio, con la sola eccezione del 2017, il tasso di variazione annua dell'occupazione si è mantenuto in territorio negativo. Sul fronte dell'occupazione una **nostra precedente analisi** ha evidenziato l'assoluta necessità di interventi anticiclici di sostegno della domanda, come le **detrazioni fiscali per ristrutturazioni ed ecobonus**.

Nel **primo trimestre 2019** in Italia il **volume della produzione nelle Costruzioni** è inferiore del 31,8% di quello di dieci anni prima, mentre il divario di produzione si ferma al 7,1% nell'Eurozona.

Tenuto conto del posizionamento del settore nel lungo periodo, il 2019 inizia evidenziando un interessante segnale di ripresa, peraltro in ritardo rispetto al Manifatturiero. L'analisi dei dati pubblicati ieri dall'Istat evidenzia che, dopo la leggera flessione (-0,3%) che ha contrassegnato l'ultimo trimestre del 2018, il primo trimestre dell'anno registra un marcato aumento congiunturale.

Nonostante il calo registrato nel mese di marzo, l'indice destagionalizzato della produzione nelle Costruzioni si mantiene

a livelli elevati nei primi tre mesi dell'anno e sale del 4,0% rispetto al trimestre precedente. Sull'aumento della produzione influisce un **maggiore dinamismo della domanda pubblica**: dall'analisi dei dati dei pagamenti nel primo trimestre 2019 relativi agli investimenti fissi lordi di Province, Comuni e Città metropolitane proviene un segnale di aumento del 12,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel confronto internazionale l'**Italia** presenta una performance del comparto edilizio in linea con quello della **Germania** (+3,9%) e migliore di quella rilevata in **Francia** (+1,3%) e nel **Regno Unito** (+1,1%); in controtendenza la **Spagna** che registra un calo congiunturale della produzione del 2,7%. Il rialzo particolarmente consistente che si rileva in termini tendenziali è in parte da ricondurre alla caduta della produzione riscontrata nel marzo dello scorso anno, su cui hanno influito le condizioni meteo, come si desume dalle mappe dell'**indice di siccità meteorologica**, che varia da valori maggiori di +2 per condizioni estremamente umide e inferiori a -2.0 per indicare la siccità estrema. 📉 [S.F.]

AUTORIPARAZIONI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto



CARROZZIERI / L'INCONTRO "IMPRESA DIRETTA" TRASMESSO IN DIRETTA STREAMING IN ASSOCIAZIONE

**PRESENTATE
IN ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI "LE LINEE
GUIDA PER
LA DEFINIZIONE
DI STANDARD MINIMI
PER LA RIPARAZIONE
A REGOLA D'ARTE E
RACCOMANDAZIONI
PER UN SERVIZIO DI
QUALITÀ"**

Il giorno **18 luglio 2019** è stato trasmesso in diretta streaming in Associazione Artigiani a Trento l'incontro "**Impresa Diretta**" dedicato a "*Linee Guida per la definizione di standard minimi per la riparazione a regola d'arte e raccomandazioni per un servizio di qualità*", in attuazione della Legge n. 124/2017, art. 1, comma 10. Le imprese associate hanno partecipato alla diretta presso la sede provinciale di Trento; all'incontro in videoconferenza erano collegate altre 44 sedi di Confartigianato da tutta Italia.

L'evento, moderato dal Responsabile Nazionale delle Categorie Radoani, è iniziato con l'intervento di apertura del *Presidente Nazionale Confartigianato Carrozzeri, Giuseppe Pace* ed è proseguito con la relazione della *Dr.ssa Elena Gambuli, esperta e consulente in diritto assicurativo*.

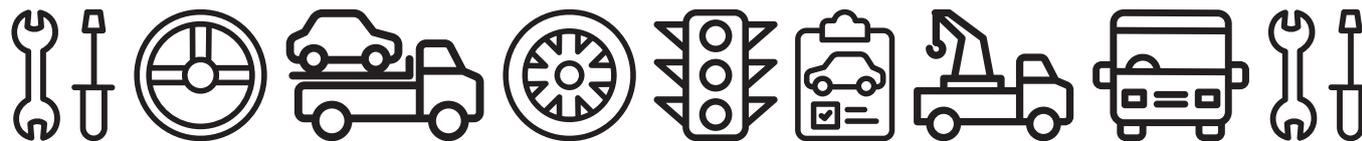
Ricordiamo che le linee guida sono state sottoscritte dall'ANIA, dalle Associazioni Confartigianato, Cna e Casartigiani e dalle seguenti associazioni dei Consumatori: Adiconsum, Adoc, Associazione Utenti Servizi Radio Televisivi, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Federconsumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di .Con. L'obiettivo delle Linee Guida è quello di ridurre i reclami, le perdite di tempo e l'eccessivo contenzioso in occasione dei risarcimenti dei danni da incidenti automobilistici, puntando a offrire a chi ha subito un sinistro servizi di riparazione qualificati e trasparenti, eseguiti sulla base di precise procedure di intervento in officina e fondati su chiare regole di rendicontazione e di liquidazione del danno. Le linee guida dovrebbero prevedere una semplificazione delle modalità per ottenere il risarcimento. Il danneggiato potrà, infatti, far riparare il veicolo dal proprio autoriparatore di fiducia, senza anticipare la spesa. La compagnia assicuratrice, se accertata la responsabilità del sinistro, procederà al pagamento diretto all'autoriparatore entro 15 giorni dalla ricezione della cessione del credito e della documentazione fiscale che attesta l'intervento di riparazione. Durante l'incontro sono stati chiariti diversi punti oggetto di puntuali quesiti inviati anche dalla nostra Associazione.

RIPORTIAMO DI SEGUITO LE DOMANDE CHE ABBIAMO INVIATO PRIMA DEL COLLEGAMENTO, CUI IL PRESIDENTE NAZIONALE PACE HA RISPOSTO IN DIRETTA.

D: L'ACCORDO, UNA VOLTA A REGIME, FARÀ VENIR MENO LE CANALIZZAZIONI E LE CARROZZERIE FIDUCIARIE?

R: Bisogna precisare che le linee guida disciplinano la RCA. Continueranno ad esserci le convenzionate per il CVT. Se ci sarà il tentativo di qualche compagnia di deviare l'RCA su carrozzerie convenzionate sarà segnalata la questione alla Commissione di controllo costituita appositamente.

Sarà prevista anche una sezione all'interno della piattaforma per la segnalazione delle non conformità.



D: DA QUANDO DIVERRANNO OPERATIVE LE LINEE GUIDA?

R: Saranno operative appena la piattaforma funzionerà a regime. Ragionevolmente nei primi mesi del 2020.

D: QUANTO COSTERÀ LA GESTIONE DELLA APP E LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO? CHI PAGHERÀ LE SPESE?

R: La piattaforma e la sua realizzazione sono sostenute dalle Associazioni; potrà essere richiesto il versamento una tantum di 100 €, dopo un periodo di prova di almeno quattro mesi a favore del carrozziere; in questa maniera si potrà fare l'accreditamento solo dopo aver verificato il funzionamento della piattaforma.

D: TECNICAMENTE, UNA CARROZZERIA POTREBBE ESSERE FIDUCIARIA DI UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE CHE NON ADERISCE AD ANIA E ADERIRE AL PROTOCOLLO?

R: L'adesione al protocollo è aperta a tutte le carrozzerie.

D: IL SINISTRO VERRÀ PAGATO SOLO SE L'AUTO SARÀ RIPARATA REALMENTE – E QUINDI DIETRO PRESENTAZIONE DI FATTURA – O VI SARÀ ANCORA LA POSSIBILITÀ PER IL CONSUMATORE DI VENIR RISCARCITO SENZA RIPARARE L'AUTO?

R: Nelle linee guida è previsto che il sinistro debba essere risarcito dietro presentazione della fattura entro 15 giorni, quindi se il sinistro verrà inserito nel portale con cessione del credito e dietro fattura verrà pagato entro 15 giorni. Rimane che il diritto al risarcimento del danno è garantito a favore del consumatore e quindi potrà essere liquidato direttamente il danno al consumatore se il danneggiato non volesse riparare l'auto.

D: NELLE LINEE GUIDA SI PARLA DI CONFRONTO CON LE COMPAGNIE ATTRAVERSO LE "COMMISSIONI"; COME VENGONO COSTITUITE QUESTE COMMISSIONI? A LIVELLO PROVINCIALE? CHI SIEDE IN QUESTE COMMISSIONI?

R: Sono previste due commissioni all'interno delle linee guida, la Commissione Plenaria e la Commissione Tecnica. Ci saranno anche dei centri di assistenza sul territorio per chi avrà bisogno di assistenza. In una prospettiva futura saranno coinvolti anche i territori.

D: LE CARROZZERIE POTRANNO SEMPRE PRATICARE LA TARIFFA CHE RITENGONO ADEGUATA ALLA LORO AZIENDA O IN FUTURO VERRANNO GESTITE LE TARIFFE IN VIRTÙ DEL PROTOCOLLO FIRMATO?

R: Il carrozziere deciderà autonomamente il valore del danno e ogni carrozzeria applicherà il costo orario consono alla sua azienda.

D: NEL CASO NON SI TROVASSE UN ACCORDO CON IL PERITO (DANNO ANTIECONOMICO, ORE NON RICONOSCIUTE ECC.) SI POTRÀ PROCEDERE ALLA RICHIESTA DANNO IN VIA ORDINARIA AVVALENDOSI ANCHE DI UNO STUDIO LEGALE?

R: Se il costo orario non venisse riconosciuto si potrà avvalersi di uno studio legale, qualora non si trovasse l'accordo sul valore del danno e/o tempi previsti, seguendo le vie ordinarie.

D: SI POTRÀ ARRIVARE A UNA TERZIETÀ DEL PERITO?

R: Non è stato trattato nelle linee guida questo argomento, ma essendo le linee guida piuttosto dinamiche sarà sicuramente un tema che potrà essere trattato nei futuri incontri del tavolo cui siedono le compagnie di assicurazioni e le associazioni dei consumatori.

D: PER CONCORDARE IL DANNO VERRÀ IMPOSTO AL CARROZZIERE UN TEMPARIO?

R: La trattativa per la quantificazione del danno è lasciata alla libera determinazione del carrozziere.

AUTOTRASPORTATORI / STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL TRANSITO ATTRAVERSO IL BRENNERO

**DI SEGUITO
L'INTERVENTO DEL
PRESIDENTE AMEDEO
GENEDANI AL
CONVEGNO "STRATEGIE
DI INTERVENTO PER IL
TRANSITO ATTRAVERSO
IL BRENNERO"
ORGANIZZATO DA
UNIONTRASPORTI E
TENUTOSI A ROMA LO
SCORSO 19 GIUGNO**

Non volevo dare dei numeri perché mi sembra che le Camere di Commercio ci abbiano dato tanti numeri, ma a questo punto posso dire che nel distretto della ceramica su 100 di produzione il 19% viene venduto sul mercato italiano e l'80% viene esportato e guarda caso verso la Germania, dato che la Germania è il più grande commerciante. Quindi, il distretto della ceramica subirebbe in un modo pesantissimo, e subisce in modo pesante, il divieto dell'Austria, perché come dicevo prima, l'80% della produzione viene esportata e il 19% resta in Italia e la strada è quella del Brennero. Era la famosa infrastruttura Tirreno - Brennero che doveva andare fino al Tirreno ma che poi si è fermata a Modena, però in pratica è la linea diretta per le esportazioni verso la Germania. Quindi il tema è quello. Inoltre, l'Emilia-Romagna è una regione, come è già stato detto, vocata all'esportazione. Il 70% del prodotto dell'Emilia-Romagna viene esportato, soprattutto, vorrei sottolineare, la parte meccanica. Una volta noi eravamo produttori di macchine finite, oggi siamo produttori di tantissima componentistica, vedi gruppo Volkswagen, dato che tutti i turbocompressori dei motori Volkswagen sono prodotti in Italia, nell'Emilia-Romagna e nel basso Veneto. Quindi, va da sé che la Germania, quando non riceve più dei pezzi delle componentistiche, fa presto a chiamare l'Ungheria che è più vicina, costa meno, anche se forse la qualità è peggiore, e quindi perderemmo sicuramente un business. Volevo comunque dire qualcosa in merito al tema di oggi, cioè al tema conduttore. Da parte mia reputo che, oggi, con l'atteggiamento dell'Austria, siamo tornati ai tempi di Berger che correva con la Ferrari, in cui noi trasportatori arrivavamo al confine, ci misuravano i centimetri di gasolio nel serbatoio e se avevamo più di cento litri dovevamo buttarlo addirittura per terra, non in una cisterna, perché dovevamo fare rifornimento in Austria. Come diceva Ricci siamo

AUTOTRASPORTATORI IMPORT/EXPORT: LA STRADA ANCORA AL TOP

Nel 2018 la quota di import/export trasportato su gomma è del 44% vs 30% trasporto navale. Cresce la produttività dei piccoli autotrasportatori italiani: +16,8% nell'ultimo triennio rispetto -2,7% dei competitor tedeschi

Nel 2018 il 44,2% del valore del commercio estero da e verso l'Italia viene trasportato su strada, a fronte del 30,1% via nave e al 14,8% del trasporto via ferrovia. In particolare le esportazioni sono trasportate su strada per il 47,3% e le importazioni per il 41,0%; rispetto al 2017, la quota delle esportazioni è stabile mentre le importazioni scendono di un punto percentuale. In volume il 52,7% del commercio estero viene trasportato per mezzo di navi, il 26,7% è trasportato su strada e l'11,8% tramite la ferrovia.

L'analisi della recente indagine sui trasporti internazionali di merci pubblicata da Banca d'Italia evidenzia che nel 2018 la **quota di mercato dei vettori italiani nel trasporto internazionale delle merci su strada** è pari al 20,5% e registra un recupero di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017, il quale rappresenta anche l'anno di minimo; sul segnale di tenuta della quota di mercato nel 2018 può aver influito il rientro di imprese delocalizzate. Nel lungo periodo si osserva una costante riduzione della quota che tra il 2008 e il 2018 scende di 11,6 punti percentuali. Una ulteriore evidenza sottolinea la **riduzione del peso dei vettori nazionali a vantaggio di imprese di trasporto di paesi a più basso costo del lavoro**. L'analisi dei dati forniti da Eurostat sul traffico merci

➤ sempre stati lasciati da soli. Oltre a questo, l'inquinamento e l'ambiente di cui si lamenta l'Austria – sicurezza e ambiente, i due elementi su cui loro basano i divieti – penso che ci siano anche nella Valle dell'Adige dove passa la A22. Anzi la A22 è rasoterra, mentre invece nella Valle dell'Inn molto è sopraelevato e quindi, quasi automaticamente, l'inquinamento e il rumore li abbiamo in alto non in basso. A mio avviso, oggi bisogna spingere molto di più. So che il Ministero dei Trasporti – quindi guardo il Dott. Scaccia – spinge in una maniera importante. So che avete dovuto tampinare i tedeschi perché firmino il documento che avete presentato. A mio avviso bisogna ritornare a picchiare i pugni, essere ancora più forti, perché è una partita che non possiamo perdere. Il Ministro tedesco Scheuer la settimana scorsa ha fatto un comunicato intimando all'Austria di togliere i divieti perché ledono la libera circolazione delle merci. Quindi, bisogna che noi siamo della partita, che spingiamo forte. Anzi, oggi è venuto fuori il discorso che la Germania sta cercando di aprire una procedura di infrazione con l'Austria. Ben venga, anzi dobbiamo montare sul carretto, anzi agganciare il rimorchio, e andare in fretta e muoverci in questo senso. La partita che condivido è la questione del vuoto di potere, perché l'Austria sta giocando ad arrivare alla fine di agosto/metà di settembre, dato che dal 15 settembre alla fine di novembre ci sarà un vuoto a Bruxelles, nessuno comanda e l'Austria fa quello che le pare. Dopo difficilmente riusciamo a toccarla, quindi anche su questa partita bisogna correre e muoversi. Se non si riesce in questo senso, si può proporre anche un tavolo a tre. Si potrebbe trovare una soluzione di un tavolo a tre, in cui si mettono a sedere Italia, Austria e Germania. Dobbiamo sopperire alla costruzione della galleria, troviamo la strategia e la strada per andare avanti, con un cronoprogramma chiaro, cercando di anticipare i tempi della realizzazione delle infrastrutture e chiedere più soldi all'Europa, se tutti e tre siamo d'accordo cercando di compensare anche quello che può essere la mancanza di turismo o il problema delle macchine. Si potrebbe anche pensare che l'albergo offra una tariffa con treno compreso. “Se vieni da me in Austria io ti pago anche la tariffa del treno”, come sta facendo qualche realtà o qualche operatore turistico. Anche in Italia potremmo fare la stessa cosa. Quindi, cercare di agevolare, per sopperire in questo periodo, le popolazioni, agevolare il turismo, e soprattutto far sì che i veicoli euro 6 e almeno LNG siano liberi di circolare perché, altrimenti, noi ci troveremo con dei grossi problemi.

internazionale nell'UE, da e verso l'Italia – per 20 paesi per cui sono rilevati movimentazioni di merci disponibili fino al 2017 – indicano che in dieci anni il traffico riferito a vettori di **sette paesi a basso costo del lavoro** – Bulgaria, Romania, Polonia, Lituania, Ungheria, Slovacchia e Slovenia – è cresciuto dell'86,0% (+27,2 miliardi di tonnellate-km tra il 2007 e il 2017) a fronte di un calo per tutti gli altri vettori: nel dettaglio i **vettori italiani** mostrano il calo più intenso, pari al -54,8% (-13,2 miliardi di t-km) seguiti dal -49,4% (-16,3 miliardi di t-km) degli **altri maggiori paesi con alto costo del lavoro** – Germania, Spagna, Francia e Austria – e dal -43,6% (-5,8 miliardi di t-km) dei restanti dieci paesi UE esaminati. I dati relativi alle tonnellate di merci trasportate presentano un analogo scenario: i paesi a basso costo del lavoro acquisiscono quote di mercato a fronte di una perdita delle stesse registrata dall'Italia e dai paesi dove il costo del lavoro grava maggiormente.

I competitor nel traffico internazionale da e verso l'Italia. Dal confronto europeo sul paese di origine

degli autotrasportatori più attivi nell'interscambio commerciale su strada nell'UE da e verso l'Italia emerge la **Polonia** al 1° posto con 25.073 milioni di tonnellate per kilometro, seguita da **Italia** con 10.853 milioni di t-km, **Spagna** 7.601 milioni di t-km, **Romania** 7.269 milioni di t-km, **Slovenia** 6.158 milioni di t-km, **Lituania** 5.798 milioni di t-km e **Ungheria** 5.233 milioni di t-km.

A fronte di una caduta delle quote di mercato gli autotrasportatori italiani hanno evidenziato un marcato efficientamento delle proprie imprese, con un robusto **aumento della produttività delle piccole imprese di trasporto merci**: dall'analisi dei dati Eurostat emerge che nel 2016 la produttività del trasporto merci su strada delle piccole imprese – data dal rapporto tra il valore aggiunto al costo dei fattori e gli addetti – cresce del 18,5% rispetto al 2008 a fronte di un calo di 4,6% registrato dalla Germania, riducendo il gap che, nel 2016, arriva ad essere di soli 1,8 punti percentuali. Nell'ultimo triennio la produttività dei piccoli autotrasportatori italiani sale del 16,8% nell'ultimo triennio rispetto al calo del 2,7% degli omologhi tedeschi.

AUTOTRASPORTATORI / POSITIVO INCONTRO GOVERNO-ASSOCIAZIONI

SI È TENUTO IL 23 LUGLIO L'INCONTRO CONVOCATO AL MINISTERO DEI TRASPORTI TRA GOVERNO E ASSOCIAZIONI DELL'AUTOTRASPORTO, COSÌ COME ERA STATO RICHIESTO DAL COORDINAMENTO UNATRAS, PRESIEDUTO DA AMEDEO GENEDANI, GIÀ PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO TRASPORTI

Alla presenza del Ministro Sen. Danilo Toninelli, del Capo di Gabinetto Prof. Gino Scaccia e di tutti i più alti vertici dirigenziali del Ministero Infrastrutture e Trasporti, si è riavviato il confronto sulle tematiche di maggiore criticità su cui Unatras nelle scorse settimane aveva chiesto risposte ai responsabili del Dicastero. In apertura il Capo di Gabinetto del Ministro Gino Scaccia ha assunto l'impegno di mantenere il dialogo costante con le Associazioni dell'autotrasporto per monitorare e affrontare i problemi del settore.

Per le Associazioni ha aperto il Presidente Amedeo Genedani, che a nome di tutte le Federazioni aderenti ad Unatras, ha dato atto al Ministro Toninelli di aver mantenuto l'impegno sulle deduzioni forfettarie per i redditi relativi al 2018 e per la sterilizzazione degli aumenti dei pedaggi autostradali che non sono aumentati prima del periodo estivo come invece avvenuto ogni anno. Sul tema l'auspicio della categoria è che i futuri aumenti siano veramente collegati agli investimenti realizzati dai concessionari sulla rete.

Genedani ha poi proseguito segnalando le problematiche urgenti e la necessità di avviare tempestivamente il confronto sulla questione della regolazione del settore, tema su cui Unatras reclama da tempo l'impegno del Governo, e sul quale ha inviato un documento unitario nei giorni scorsi per chiedere azioni di contrasto per:

- i divieti al Brennero;
- la ripubblicazione dei costi di esercizio;
- la norma per il rispetto dei tempi di pagamento.

A questi si aggiungono l'attuazione della norma per l'affidamento delle revisioni ai privati, l'emanazione dei decreti per gli incentivi agli investimenti e alla formazione. Relativamente al decreto sugli investimenti si è stigmatizzata la necessità di equiparare le modalità dell'erogazione del contributo per gli acquisti dei veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 ton, in particolare subordinando, anche per questa classe di mezzi, il contributo all'acquisto alla rottamazione dei veicoli.

Il Ministro, ribadendo la volontà di avviare tavoli di confronto con le organizzazioni di categoria, cosa che era stata già dichiarata nel corso del primo incontro con Unatras avvenuto un anno fa, ha fornito risposte sui seguenti temi:

- Brennero: dopo un breve excursus di carattere giuridico del Capo di Gabinetto, il Ministro ha confermato che questo è il caso più impattante per i trasporti e l'economia italiana che passa per il Ministero, informando di un primo risultato che è lo slittamento dei divieti settoriali al 1° gennaio 2020. Ha aggiornato sull'interlocuzione e condivisione totale della azioni da portare avanti con l'omologo Ministro tedesco nei confronti del Tirolo e della Commissione europea per gli inaccettabili divieti imposti unilateralmente alla circolazione. A tal proposito, viste anche le attuali condizioni politiche, è stato evidenziato che sarà difficile ottenere risultati con la mediazione e pertanto il Governo italiano non preclude alcun tipo di strada se il negoziato con le autorità austriache non andasse a buon fine nell'arco di poco tempo.
- Ripubblicazione costi di esercizio: il Ministro ha confermato quanto aveva annunciato, cioè la scelta politica di ripubblicare i valori di riferimento dei costi, informando ufficialmente di aver dato mandato agli uffici preposti di procedere senza esitazione su questa strada nel rispetto della legge, alla luce della sentenza della Corte costituzionale e tenendo conto delle indicazioni dell'AgCom.
- Norma sui tempi di pagamento: si sta approfondendo dal punto di vista legale la norma proposta della ineducibilità della fattura non onorata, così come chiesto da Unatras, e la sua eventuale proposizione in un veicolo normativo.

TRASPORTO PERSONE / CCNL NOLEGGIO BUS: FIRMATO IL PRIMO CONTRATTO DI SETTORE

IMPORTANTE NOVITÀ PER IL SETTORE DEL TRASPORTO PERSONE CHE PER LA PRIMA VOLTA HA UNA REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE DI NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE E ATTIVITÀ CORRELATE

Il contratto collettivo nazionale è stato siglato il 27 giugno da **Confartigianato Autobus Operator**, le altre sigle di categoria e da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti.

L'intesa segna un importante **risultato** del **Sistema Confartigianato** sul piano della rappresentanza contrattuale, in quanto viene data copertura a un settore storicamente privo di una regolamentazione contrattuale nazionale per le imprese artigiane, costrette quindi ad applicare un contratto stipulato da altro Sistema associativo.

Il contratto che decorre dal 1° luglio 2019 e **scade il 31 dicembre 2020**, prevede la contribuzione al sistema della **Bilateralità Artigiana** (EBNA/FSBA) e, **a partire dal 1° gennaio 2020, anche al Fondo San.Arti**.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA - SAN.ARTI

A partire dall'1/1/2020 sono iscritti al Fondo San.Arti i dipendenti a tempo indeterminato a cui trova applicazione il presente CCNL, ivi compresi gli apprendisti nonché i lavoratori con contratto a tempo determinato di durata almeno pari a 12 mesi; le iscrizioni non sono dovute nei casi di contratti a termine instaurati per durate inferiori, e successivamente prorogati o rinnovati fino a superare la soglia dei 12 mesi. Il contributo pari a € 10,42 mensili per 12 mensilità è versato al Fondo con la periodicità e le modalità stabilite dal Regolamento.

La mancata iscrizione al suddetto Fondo sanitario, San.Arti determina l'obbligo per il datore di lavoro di erogare un importo forfetario che dovrà essere chiaramente indicato in busta paga sotto la voce "elemento aggiuntivo della retribuzione" (E.A.R.) pari a 25,00 € lordi mensili per 13 mensilità così come previsto dal presente CCNL. L'importo di 25 euro è erogato indistintamente a tutti i livelli di inquadramento.

ORARIO DI LAVORO

Sul fronte dell'orario di lavoro è stato previsto che l'orario contrattuale è pari a:

- 40 ore per i conducenti di autobus, altre figure ausiliarie, operai e impiegati in genere;
- 42 ore per i conducenti di auto;
- 44 ore per il personale di custodia e guardiania.

AUMENTI RETRIBUTIVI

Il minimo salariale per il livello C2 (Conducente di Autobus) è pari a euro 1.442,56 lordi; nell'arco della vigenza contrattuale saranno corrisposte due tranches di incremento ciascuna di euro 31,00 lordi in corrispondenza dei cedolini paga di **luglio 2019 e settembre 2020**.

NB: il contratto intermittente o a chiamata, che non è stato disciplinato specificatamente nel CCNL, resta utilizzabile secondo i requisiti previsti dalla legge (sia soggettivi - età del lavoratore - che oggettivi - Regio Decreto).

SETTORE CINEMA AUDIOVISIVO FIRMATO IL PRIMO CCNL

di **Walter Marzari**
area categorie,
referente Maestri
Artigiani, Artistico,
Benessere, Comunicazione
e Moda



È stato sottoscritto il 16 luglio 2019 il primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese del Settore Cineaudiovisivo. Il Contratto Collettivo Nazionale è stato siglato da **Confartigianato Imprese** con le altre sigle di categoria e dalle organizzazioni sindacali Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil.

Si tratta di una regolamentazione contrattuale applicabile da tutte le imprese, dunque anche non artigiane, che svolgono le seguenti attività:

- Distribuzione, importazione-esportazione film e telefilm;
- Stabilimenti di doppiaggio;
- Produzione cinematografica, televisiva e di cartoni animati (escluso il personale delle troupes delle produzioni cinematografiche);
- Aziende esercenti lo sviluppo e la stampa;
- Aziende che gestiscono teatri di posa.

Il CCNL decorre dal 1° agosto 2019 e scadrà il 18 gennaio 2021.

In esso è stata prevista la contribuzione al sistema della Bilateralità Artigiana (EBNA/FSBA) e al Fondo San.arti.

Sul fronte del Mercato del lavoro è stato disciplinato il contratto a tempo determinato, il part-time, la somministrazione a tempo determinato e l'apprendistato professionalizzante la cui durata **per le sole imprese artigiane** è stata ampliata fino a 5 anni.

Il nuovo CCNL è composto da una disciplina generale che si applica a tutti i rapporti di lavoro e da una specifica con riguardo a ciascuno dei Settori sopra elencati che è stata collocata nella parte finale del testo sotto la voce "Accordo particolare" e che concerne alcuni istituti quali l'orario di lavoro, maggiorazioni e norme settoriali.

NOVITÀ PER I MOCA

Ha avuto luogo lo scorso 9 luglio l'incontro informativo sulla normativa vigente destinato alle aziende che producono materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti (MOCA). Si tratta di piatti, bicchieri, bottiglie, sacchetti, stoviglie, pellicole, etichette, scatole per pizza, imballaggi, accessori per la preparazione ecc. di qualsiasi materiale). Il Decreto Legislativo n. 29 del 10 febbraio 2017 ha introdotto per queste realtà produttive l'obbligo di comunicare all'autorità sanitaria territorialmente competente gli stabilimenti nei quali si svolgono queste attività. Il Decreto in questione inoltre ha introdotto specifiche sanzioni per gli obblighi stabiliti, che vanno da un minimo di 1.500 euro sino a 60mila euro (sanzione massima per non rispetto degli obblighi di rintracciabilità) o 80mila (cessione di sostanze pericolose per la salute umana). [S.F.]



HR Planner

**Il gestionale delle risorse umane
che cresce con la tua azienda!**

**Gestione presenze - Pianificazione e rendicontazione
attività giornaliera - Formazione, altro?**

JLBbooks
Your business, our IT solutions

www.jlbbooks.it - info@jlbbooks.it - tel. 0461 1637116

FOTOGRAFI E VIDEOOPERATORI

COPPA DEL MONDO FOTOGRAFICA - WPC 2020

CONCORSO DI QUALIFICAZIONE "SCATTIAMO PER L'ITALIA"

di **Walter Marzari**
area categorie,
referente Maestri
Artigiani, Artistico,
Benessere, Comunicazione
e Moda

Si informa che la FEP - Federazione dei fotografi professionisti europei (www.europeanphotographers.eu) e la PPA - Professional Photographers of America (www.ppa.com) hanno organizzato la settima edizione della Coppa del mondo fotografica (WPC), competizione di grande successo, alla quale Confartigianato Fotografi ha sempre partecipato, organizzando la squadra nazionale italiana. Come già avvenuto per le precedenti edizioni la nostra Associazione si è resa disponibile – oltre ad allestire la squadra – a farsi carico della quota nazionale di partecipazione.

La novità assoluta dell'edizione 2020, alla quale parteciperanno i fotografi professionisti di 40 paesi, **è che la cerimonia di premiazione si svolgerà per la prima volta in Italia, a Roma.**

Questa scelta, che comporterà un lavoro particolarmente impegnativo per l'Italia, rappresenta per i nostri fotografi un'opportunità – che non si ripeterà certamente a breve – e contribuirà a favorire lo sviluppo della fotografia professionale italiana.

È evidente che, come Paese ospitante, i riflettori saranno particolarmente puntati sui fotografi italiani ed è pertanto necessario – più di sempre – porre in vetrina i nostri migliori talenti, che avranno il compito gravoso ma prestigioso di competere con fotografi provenienti da ogni parte del mondo.

Per questa ragione il Comitato Organizzativo ha ritenuto di effettuare una selezione di immagini attraverso il concorso di qualificazione "Scattiamo per l'Italia" affinché il Team Italia, capitanato dal Presidente di Confartigianato Fotografi Maurizio Besana, possa davvero competere ai massimi livelli internazionali e possa rappresentare al meglio la fotografia italiana nel mondo.

A seguire alcuni dettagli relativi all'organizzazione della competizione.

CONCORSO "SCATTIAMO PER L'ITALIA"

Il concorso "Scattiamo per l'Italia", che ha come scopo la selezione degli autori delle 18 immagini (3 per ciascuna delle sei categorie) che rappresenteranno l'Italia nella edizione 2020 della World Photographic Cup, è aperto a tutti i fotografi professionisti con cittadinanza italiana, anche se residenti e operanti fuori del nostro Paese, ed è aperto **fino al 15 settembre 2019.**

La quota per la partecipazione, da versare direttamente all'atto dell'iscrizione, è di 30,00 euro per ciascuna categoria, **ridotta a 20,00 euro per i fotografi associati a Confartigianato.**

Le categorie sono le stesse previste per la WPC (Commerciale; Illustrazione/Arte digitale; Natura (paesaggio e wild life); Ritratto; Reportage/Fotogiornalismo; Matrimonio).

Possono essere inviate immagini a colori e in bianco e nero, purché vengano rispettati i seguenti parametri:

- minimo di 4.000 pixel sul lato più lungo
- formato: JPEG di qualità massima, inferiore a 16 megabyte
- profilo incorporato: sRGB, Adobe 98 o Greyscale



Maggiori dettagli relativamente alle immagini da candidare e alle modalità di partecipazione sono disponibili sul regolamento (in italiano) alla pagina web <https://infrablue.rocks/wpc/it/scopi-requisiti-e-quote-di-partecipazione/> mentre la registrazione e il pagamento della quota devono essere eseguiti al seguente indirizzo <https://infrablue.rocks/wpc/it/partecipa-alle-qualificazioni-wpc-per-litalia/>

I vincitori del Team Italia, che rappresenteranno il nostro Paese alla WPC, saranno annunciati all'inizio di ottobre.

Verranno forniti certificati digitali di partecipazione a tutti i singoli partecipanti, che potranno inserire il logo del concorso "Scattiamo per l'Italia" nelle loro comunicazioni.

Certificati di "finalisti nazionali" saranno inoltre consegnati agli autori delle 10 immagini che avranno ricevuto il punteggio più alto in ciascuna delle sei categorie, nel corso della cerimonia di premiazione che si svolgerà a Roma, il pomeriggio di sabato 21 marzo 2020.

Nella stessa occasione, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo saranno assegnate agli autori della prima, seconda e terza immagine con il punteggio più alto in ciascuna delle sei categorie.

Gli autori delle immagini che otterranno i tre punteggi più alti in ciascuna delle sei categorie faranno parte del Team Italia alla World Photographic Cup 2020 e potranno partecipare alle assegnazioni dei premi internazionali.

Potranno inoltre inserire il logo "Scattiamo per l'Italia - Rappresentante Italiano alla Coppa del Mondo di Fotografia 2020" nelle loro comunicazioni.

Se una o più delle 18 immagini italiane selezionate otterranno un punteggio tra le migliori 10 nelle rispettive categorie del concorso mondiale WPC, i loro autori verranno invitati a prendere parte alla cerimonia di premiazione del WPC 2020, il lunedì 23 marzo, a Roma, e il comitato organizzatore italiano fornirà ai finalisti mondiali italiani che parteciperanno all'evento un rimborso spese per il soggiorno in albergo a Roma per una notte per due persone, la partecipazione gratuita per due persone alla cena di gala e una giacca o gilet con i colori dell'Italia e il logo del concorso da indossare sul palco per le premiazioni.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

REGALO

Due lavateste usate ma in buono stato. Tel. 0465.326404

AFFITTO

Locale in Corso Buonarroti "Cristo Re", uso negozio/laboratorio/studio di 110 mq con deposito sottostante di 55mq posizione strategica libero da luglio 2019. Tel. 339.1290841

Capannone uso laboratorio/magazzino a Cavalese, 1.300 mq + 578 mq, con possibilità di frazionamento in lotto con metratura inferiore. Affitto palazzina uffici. Tel. 0471.887551

Capannone uso laboratorio/magazzino a Trento nord - Spini di Gardolo, 1.000 mq coperti + 500 mq piazzale. Tel. 333.9613871

CEDO

Avviata e pluriennale attività di parrucchiera a Trento con regolare contratto di affitto e 5 postazioni lavoro. Tel. 338.4113397

Attività di calzoleria (riparazione scarpe e articoli in cuoio/duplicati chiavi). Muri in affitto. Tel. 347.8241425

Avviata e pluriennale attività di gommista per pensionamento, zona forte passaggio Mori, 450 mq di coperto e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Per info Adriano 339.7711501

Avviata e pluriennale attività di estetica a Cles, muri in affitto, completa di arredamento e attrezzature. Tel. 340.4014942

Attività taxi comune di Arco. Tel. 333.8840543

Attività di parrucchiera per pensionamento a Mezzolombardo, zona centralissima, avviamento quarantennale. Potete contattare la consulente al cell. 347.2540985

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Garage interrato mq 85, località Grez a Riva del Garda. Tel. 338.3423311

Motocarro Guzzi Ercole con cabina d'epoca 50 anni circa. Tel. 348.5619653

Pellettizzatrice marca Smartec modello PLT-100 alimentazione elettrica: 400 Vca3P+T, potenza elettrica 4 KW, frequenza 50hz, capacità di produzione circa 50 kg ora di segatura. Tel. 329.8827932

Piegatrice da lattoniere modello Jorns Ag anno 2006 Norma Line 125 SW SM CNC 500, con taglierina automatica, battute di riscontro e high speed, misura 6,40 mt. Prezzo 28.000 € + Iva. Tel. Roberto 347.5303970

Assi di baita scavate dal sole per arredamento, 35 m² spessore 25 mm, larghezze varie, prezzo da concordare. Tel. 0461.848565 - 340.1558279

Autocarro Fiat Ducato anno 2004, ottimo stato, revisionato, castonato, portata 35 ql pieno carico, prezzo da trattare. Tel. 0464.412184

Piega/taglia ferro marca Tecnotor 380volt in ottimo stato usata pochissimo, a 900,00 € + Iva. Tel. 348.8899091

In zona commerciale in espansione, fronte strada di grande comunicazione, vendesi capannone di 1.000 mtq su una superficie di 1.500 mtq. Necessità di ristrutturazione in base all'uso. Tel. 0461.605700 - 339.4802630

Macchina traccialinee L.40T CMC trazione a rullo. Tel. 0463.974412 - 347.5420445

Forca per gru marca Boscaro, portata massima 2.000 kg, peso 118 kg, a 300 €. Tel. 335.6035910

Autocarro VW T5, euro 5, ottime condizioni, gomme inv/est su cerchi separati, revisionato, tagliando, barre porta tutto, vivavoce, 4.200 € + Iva. Tel. 335.5885571 - info@pulivetrotrentina.net

Carrello portarotoli con 12 tubi, ruote, lungo 4,50 m a 100 €. Tel. 347.2144827

Macchinario Human Tecar Physio TT per trattamento dell'adiposità localizzata e recupero muscolare. Apparecchiatura tenuta bene pari al nuovo. 6.700 €. Tel. 347.6859830

Nr. 7 aspiratori A.R. filtrazioni modello ARNO2VF CE230V50HZ TRIFASE RAL 7035+9005 SET1241R. Tel. 0465.688029

Ponteggi Fracasso; benna conica lt. 500 sc. centr.; betoniera a bicchiere Piccini bg 400 senza mot. motore trifase hp 1,5 per bg 400; betoniera a bicchiere piccola; tubi dalmine di varia metratura con relativi morsetti; altro materiale minore di vario genere da cantiere. Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Daily 35.10 ribaltabile km 66.639, anno 12/1995. Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Daily 35.10 ribaltabile km 66.639, anno 12/1995. Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Tranciatrice ad angolo variabile Fim Versa 204 dim. tavolo 1000x800 - lungh. lame 205. Tel. 0461.531115



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

OFFICINEBRENNERO

CONCESSIONARIA IVECO PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

GUIDIAMO LA STRADA DELLA SOSTENIBILITÀ.



IVECO.
LEADER NEL GAS
NATURALE.

UNA RISPOSTA GLOBALE
E VERSATILE

ECONOMICAMENTE
VANTAGGIOSA

DISPONIBILE SUBITO

COMPLETAMENTE
INDUSTRIALIZZATA

SICURA, AFFIDABILE
E PIÙ SILENZIOSA

Leader nel mercato e nella tecnologia dei veicoli commerciali a metano, IVECO è il partner delle imprese di trasporto che viaggiano già oggi verso il futuro. Un futuro più pulito e sostenibile, dove i carburanti alternativi e rinnovabili siano disponibili ovunque e utilizzabili da tutti, con meno costi, meno emissioni e più vantaggi. IVECO è l'unico produttore capace di offrire una gamma completa di modelli a metano compresso e liquefatto, per ogni missione e ogni business.

Disponibile in oltre 1.150 distributori in Italia, il metano ti fa viaggiare risparmiando!

IVECO. L'ITALIA CHE VINCE. 

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

OFFICINE BRENNERO - Via di Spini 13, 38121 Trento - Tel: 0461.968300

www.officinebrennero.it

TELEPASS®

PROMOZIONE
6 MESI GRATIS

**CHI NON VUOLE ASPETTARE,
SCEGLIE TELEPASS.**



Richiedi il Telepass entro il 31/8, i primi 6 MESI sono GRATIS.*
Con Telepass puoi pagare l'autostrada, i parcheggi in struttura,
il traghetto per lo stretto di Messina e l'Area C di Milano.

TELEPASS.COM

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **Casse Rurali**
Trentine

* Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida per chi sottoscrive un contratto Telepass Family, Telepass Premium e Telepass Twin dal 01/07/2019 al 31/08/2019 presso le filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità, il costo mensile sarà pari a 1,26 € per il Telepass Family, 1,50 € per il Telepass Premium e 2,10€ per Telepass Twin (IVA inclusa). Promozione non cumulabile con eventuali altre in corso. La documentazione contrattuale Telepass è consultabile su telepass.com.